

Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038
e-mail: telefonodargento@hotmail.it
sito: www.telefonodargento.it

PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 262

15 dicembre 2015

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti e Notizie
2. La “Pillola per navigare” – Fare il pieno di libri, riviste e giornali.
3. Giovedì al cinema – Ameluk!
4. La cucina (delle idee) - L'ultimo viaggio verso la luce
5. Raccontaci di te – La mia guerra
6. Indovina la foto
7. Convenzioni

Ti invitiamo a scriverci al telefonodargento@hotmail.it, a seguirci su [facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento) e su twitter.com/TdArgento

1 – APPUNTAMENTI E NOTIZIE

Dal **03 Dicembre 2015 al 18 Gennaio 2016**, UniCredit rinnova il suo impegno solidale attraverso la campagna "Il click che fa la differenza!", nuovo appuntamento del progetto "1 voto, 200.000 aiuti concreti", **per destinare 200.000€ da suddividere tra tutte le Organizzazioni Non Profit più votate** iscritte a ilMioDono.

Come partecipare, dal 03 Dicembre 2015 al 18 Gennaio 2016

Vai sulla pagina www.ilmiodono.it, e clicca su

RICERCA ORGANIZZAZIONE DA VOTARE

scrivi il nome dell'organizzazione **Telefono d'argento** e premi il tasto invio

clicca su Vai a T D A Onlus

clicca su **VOTA QUESTA ORGANIZZAZIONE**

metti il segno di spunta su tutti e tre i quadratini e vota nel modo che preferisci tra quelli indicati..

Invita anche i tuoi amici a partecipare dal 03 Dicembre 2015 al 18 Gennaio 2016.

Fai la differenza con un click!

A tutti i lettori della Pillola vogliamo comunicare una bella novità nella nostra Associazione: sono nate due nuove sedi del Telefono d'Argento: una presso la parrocchia di S. Emerenziana a Roma e l'altra a Genova nella zona Torrazza e Casanova. Questo ci consente di ampliare le nostre attività e poter dare risposta ad un maggior numero di richieste da parte dei nostri amici anziani.

Il giovedì mattina (ore 10 – 12) Cineforum a via G Frescobaldi 22

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

La sede di S. Agnese, via Nomentana 349, è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Il martedì mattina, dalle 10:00 alle 12:00, è presente un medico per orientamento e supporto sanitario. In quello stesso orario sarà possibile consultarlo anche telefonicamente al numero 06 86207644

Venerdì 18 dicembre 2015 ore 15.30 presso la sede di S. Agnese Via Nomentana 349: Mediterranea – Uno spettacolo che è una pizza.



Info: 06 86207644

La sede di S. Emerenziana, via Lucrino 53, è aperta il martedì dalle 10 alle ore 12 e il venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Info: 06 86218048

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – **Parrocchia S. Maria della Mercede** - Via Basento, 100: "Per stare insieme".

Mercoledì ore 16.00 Incontri di consapevolezza del *Telefono d'Argento* sulle tematiche proprie dell'anzianità. Si tratta di riscoprire gli aspetti che nel complesso hanno dato e danno senso alla nostra vita: Ricordi, nostalgie, rammarichi, silenzi, pensieri, nel contropiede delle correnti difficoltà, solitudine compresa, degli anziani.

Una rielaborazione, alla luce della nostra età, dei tanti vissuti con lo scopo di ridare lettura ai valori che hanno costellato la vita di ciascuno.

Come lo scorso anno ci si metterà in gioco divertendoci con i colori, la scrittura, il movimento, la creta, la musica e con tutto ciò che possa dare visibilità alle nostre emozioni.

Contattateci per avere informazioni Tel. 06 88 40 353 il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Nella Sede di S. Roberto Bellarmino via Panama 13:

Ogni Lunedì ore 10 – 12 Corso di computer

Ogni Mercoledì ore 10 – 11,30 Corso Aperta-Mente

ore 11,30-12,30 Ginnastica dolce per imparare ad invecchiare bene nella mente e nel corpo.

Per informazioni chiamare lo 06 8557858

Il mercoledì ore 17.00 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

LA CUCINA (delle idee)

Per informazioni telefonare a 333.1772038 – 06.3222976

Il *giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13)* sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Fare il pieno di libri, riviste e giornali.

Issuu è una piattaforma online che consente di leggere direttamente nei browser libri, riviste e giornali.

Raggiungiamo il sito: www.issuu.com e sfogliamo i contenuti per trovare il libro o la rivista da visualizzare e... buona lettura!

Non dimentichiamo di scegliere la lingua: italiano?

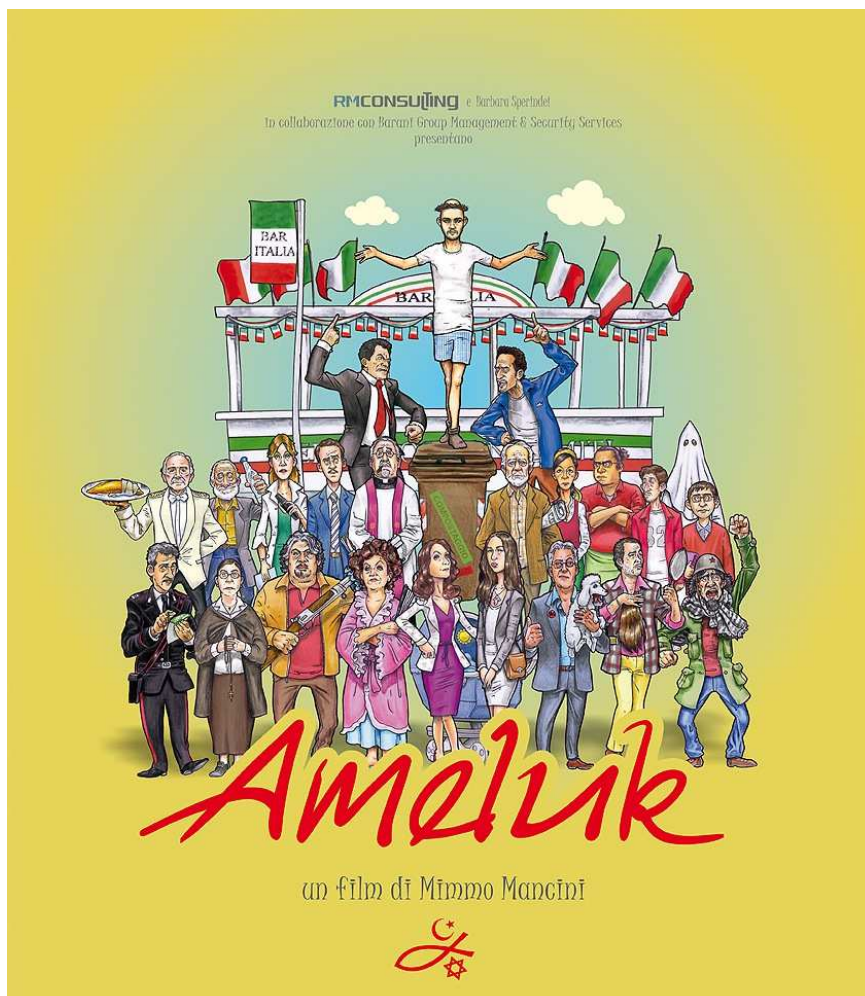
Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

telefonodargento@hotmail.it

3 – GIOVEDÌ AL CINEMA

Cinema a via Frescobaldi.

Giovedì scorso abbiamo visto la seconda parte del film Ameluk



Tratto da una storia che potrebbe essere vera

RM Consulting e Barbara Sperducatì in collaborazione con Baroni Group Management & Security Services presentano AMELUK
Con la partecipazione di Mahdi Mahdiou Turkaman, Mimmo Mancini, Claudia Lerò, Francesca Giaccari, Dante Monnò, Roberto Nebbio, Pascal Zullino, Tiziana Schiavarelli, Nadia Kibat, Michele De Virgilio, Hedy Krissane, Teodosio Barresi, Luigi Angiuli, Maurizio De La Vallée, Andrea Leonetti, Miloud Mourad Bosamara, Massimo Bagnasco, Paolo Sassanelli, con la partecipazione straordinaria di Cosimo Cinieri e con l'amichevole partecipazione di Rosanna Barili. Soggetto e sceneggiatura Carlo Dellente e Mimmo Mancini | direttore della fotografia Marcello Montarsi | montaggio Luciana Pandolfelli | musica originali Lino Marziale | organizzazione Alberto Brusca | sceneggiato Diego Ferri | costumi Sabina Boretti | fono di presa diretta Marco Fanillo | aiuto regista Davide Cincis | regia di Mimmo Mancini
Con il patrocinio e con il contributo economico del PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURAGLIA



Il film è stato realizzato anche grazie all'azione del credito d'imposta prevista dalla Legge 24 ottobre 2001, n. 284



realizzato con il sostegno della Apulia Film Commission

Il film è tratto dal libro "Amelik" di Mimmo Mancini e Carlo Dellente edito da **montefiliera** Edizioni & Spettacoli

Jusuf, immigrato giordano a Mariotto (in provincia di Bari), lavora in un Internet point e ha sposato la bella locale, Maria, da cui ha avuto un figlio. Ma i rapporti

con la consorte sono tesi e Jusuf si attira le antipatie di Mezzasoma, politico presuntuoso e razzista con un debole per Maria. Quando arriva il momento di mettere in scena la Via Crucis il parrucchiere Michele, che ha il ruolo di Gesù, è costretto ad abbandonare la scena, e il parroco Don Nicola chiama proprio Jusuf a sostituire l'infortunato. Peccato che l'uomo sia musulmano e che la comunità del paese reagisca con orrore a questa scelta "blasfema". Iniziano così i guai per l'immigrato, fino a quel momento ben inserito nel contesto multietnico locale che comprende anche una sorella e un cognato gestori di un ristorante arabo e un accademico ebreo con la passione per i congiuntivi.

Vi aspettiamo giovedì prossimo alle 10:30 a via Frescobaldi 22: incontreremo la nostra amica regista Elfriede Gaeng che proietterà un nuovo filmato.

Barbara

4 – LA CUCINA (delle idee)

Il tema del viaggio continua ad essere approfondito nei nostri incontri del mercoledì.

Renato Verdecchi per **“Tra terra cielo e mare”** ha letto la terza e ultima parte del soggetto televisivo **“L’ultimo viaggio verso la luce”**.

Il viaggio di Pietro, con continui salti di tempo di ambientazione tra il 1943 e i giorni nostri, si avvicina alla meta... la Basilica di santa Croce a Via Flaminia con don Emilio Recchia.

Appuntamento a mercoledì prossimo ore 17.00 nei locali dell'oratorio della parrocchia di santa Croce a via Flaminia: incontreremo il geriatra.

5 - RACCONTACI DI TE

La mia guerra

Vivo a Roma fin dalla fanciullezza e, malgrado l'età, ho buona memoria. Sono parecchi i miei ricordi riguardo all'ultima guerra.

Tutto iniziò il giorno che al balcone di Piazza Venezia si affacciò il Duce, dinanzi a una marea di popolo acclamante e chiassoso.

Ricordo che all'annuncio della guerra si fece un gran silenzio, poi seguì un grido tonante di plauso. Un brivido mi scosse e credo che anche molti altri rimasero agghiacciati: quel grido della folla mi sembrò simile a quello dell'altra folla che condannò l'Innocente alla pena di morte. Fu allora infatti che ebbe origine il calvario di tanti altri innocenti. Non voglio qui parlare dei soldati mandati al fronte, spesso vittime involontarie di quell'immane catastrofe, ma di quello che vidi con i miei occhi: giovani catturati dai tedeschi negli androni delle case, per la strada, perfino fatti scendere dagli autobus (di un episodio del genere fui testimone diretta); ebrei deportati (di una famiglia israelita che abitava nel mio quartiere si disse che era... sparita!)

Vidi palazzi crollati in tutto o in parte, colpiti e sventrati da bombe come fossero costruzioni di cartapesta anziché di cemento.

Un bombardamento si verificò mentre mi trovavo con mia sorella e un'amica a Villa Glori, dove eravamo andate per godere un po' di aria buona e concederci un po' di riposo. Ma quasi subito il suono allarmante e lugubre della sirena ci

preavvisò di un imminente bombardamento inglese. Decidemmo di scendere verso un rifugio antiaereo costruito ai piedi della collina, ma qualcuno ci disse di non avere paura perché il bombardamento quel giorno era diretto verso un altro rione... proprio quello dove si trovava la nostra casa e dove ci attendeva la nostra mamma!.

Nostra madre, una donna forte, di profonda fede religiosa, ci raccontò poi che più incalzavano le bombe, più lei si adoperava con alacrità nella pulizia della casa, recitando nello stesso tempo delle preghiere. E la sua fede salvò lei e la nostra casa.

Un altro bombardamento che vissi molto da vicino fu quello di via Alfredo Rocco; là si trovava un ufficio dell'Aeronautica dove lavoravo. Sentimmo squillare la sirena d'allarme e tutti, superiori e semplici impiegati, ci avviammo al rifugio, costruito nel sotterraneo dello stesso edificio. Le bombe si susseguivano, tutti temevamo di fare la fine dei topi: gli uomini attendevano gli eventi pallidi, ma composti, le donne urlavano e qualcuna sveniva. Io mi raccomandavo all'Unico che poteva salvarci in quel frangente.

Finalmente il bombardamento cessò e tutto piombò nel silenzio, un silenzio carico di ansiosi interrogativi. Ci si chiedeva che cosa fosse successo nel rione: case crollate? morti? feriti? I palazzi colpiti, se ben ricordo, erano due, quasi dirimpetto a quello dell'Aeronautica dove ci trovavamo. I morti e i feriti non li vidi, o perché sepolti sotto le macerie, o perché mi allontanai in fretta, per dare notizie alla mia famiglia.

Un altro bombardamento che non potrò mai dimenticare fu quello del quartiere San Lorenzo, dove si recò papa Pio XII a benedire le salme e a confortare i sopravvissuti. Io ero assai giovane. Ad andare in quel luogo mi spinse la curiosità

e insieme, forse, il desiderio nascosto di giovare a qualcuno. A chi? A qualche superstite ferito? A qualche orfanello rimasto solo e abbandonato? Ma non mi fu possibile avvicinarmi: trovai una recinzione eretta frettolosamente con tavole di legno mal connesse, a ridosso del Cimitero del Verano. Da quel recinto uscivano un fetore insopportabile di cadaveri in decomposizione e insieme le urla disperate e il pianto accorato dei parenti delle vittime, straziati dall'orrore nel riconoscere quelle salme martoriate. Ritornai a casa con un'angoscia inesprimibile nel cuore: non avevo potuto far nulla, proprio nulla... neppure dare una parola di conforto a quella povera gente, colpita da così grande sventura.

Altro ricordo: durante i bombardamenti su Roma, al primo urlare della sirena, ci piombava in casa una nostra indimenticabile amica di famiglia, che si chiamava Violetta. Questa donna, eroica nella sua vita carica di dolori e di solitudine, veniva presa letteralmente dal panico durante le incursioni, per cui, rosario in mano, recitava difilato e affannosamente un'Avemaria dopo l'altra e lo faceva con tale foga da richiamare alla mia mente l'idea di un naufrago che per salvarsi in un mare in tempesta, si aggrappi con tutte le sue forze all'unica tavola galleggiante sulle onde. E fortunatamente, insieme a noi, Violetta si salvò.

Un altro episodio: si vociferava del rastrellamento di donne da inviare in Germania a fare le lavandaie... Mia sorella e io fummo preservate da questo pericolo in quanto possedevamo una tessera dell'U.N.I.T.A.L.S. fattaci avere dal vicariato di Roma tramite il nostro parroco. Ma un giorno corsi ugualmente un grosso rischio: ero un'aitante giovinetta, certo in grado di lavorare e percorrendo Corso Umberto, oggi Via del Corso, per non so quale acquisto, mi accorsi improvvisamente di essere fissata da un ufficiale tedesco con sguardo prepotente. Trasalii di paura e immediatamente comandai ai miei piedi di mettere le ali e ...,

quasi volando, senza voltarmi indietro neppure una volta... mi ritrovai in salvo a casa mia: avevo percorso a velocità di record, almeno un chilometro. Suppongo che, se invece di una fuga, si fosse trattato di una gara di corsa, avrei vinto il primo premio!

E ora parlerò della fame: la mia famiglia non possedeva né terre, né animali e quanto ci offriva la “tessera annonaria” che razionava i viveri non era certo sufficiente a saziare la fame. Qualche volta nostro malgrado dovemmo ricorrere alla “borsa nera”, pagando in sovrapprezzo qualche uovo e un po’ d’olio. Il primo piatto ci fu offerto da papa Pio XII che incaricò il Circolo di S. Pietro, di cui a Roma esistevano diverse sedi, di distribuire verso mezzogiorno una minestra calda e ben condita. Per averne una porzione bastava avere un recipiente e fare la fila.

Questa fu per molti una vera grazia di Dio: la fila si faceva volentieri, pur di portare a casa un cibo che avrebbe ristorato e dato la forza di continuare a vivere. Un giorno il mio caro babbo, per rifornirci di un sacco di patate a “borsa nera” si recò con un amico, promotore appunto di questa “operazione patate” alla Batteria Nomentana. Ma, proprio mentre si accingevano ad attraversare i binari della ferrovia, per poco non ci rimisero la pelle: passò infatti l’aviazione inglese e subito cominciò un mitragliamento. L’amico, persona esperta, si distese per terra invitando mio padre a fare altrettanto. Rimasero per un bel po’ in quella posizione, protetti da piante e cespugli che abbondavano nella zona e così poterono entrambi salvarsi.

A nostro padre però non permettemmo mai più di ripetere l’”operazione patate” e lo convincemmo che era meglio per noi avere un padre in più e un sacco di patate in meno! In fin dei conti si trattava solo di stringere ancora un po’ le nostre cinture.

Ed ecco un'idea geniale (attuabile solo d'estate) balenò nella mente di alcune nostre amiche che ci suggerirono di raccogliere la pianta della papaverina! Da allora una schiera di ragazzette svelte indomite e ottimiste malgrado la guerra, fra cui mia sorella e me in prima linea, si tramutò in una squadra di esperte contadinelle che andavano ogni giorno in giro per i prati in cerca di foglie di papavero. Queste foglie, cotte con un po' d'acqua e un pizzico di sale (anche questo, ahimè, razionato), ci sembravano un piatto molto gustoso, addirittura principesco. Senza contare poi che avevano il potere magico di farci sprofondare in un sonno ristoratore e di farci dimenticare, almeno per qualche ora, la fame e i dispiaceri. Per di più l'operazione papaverina ci fece sentire orgogliose di noi stesse, quasi eroiche, perché capaci di procurare vitto e sonno a tutta la famiglia. Chi avrebbe mai immaginato che in tempi a venire il benessere avrebbe causato deprecabili sprechi, come quello di gettare il pane nella spazzatura e di schiacciare quintali di pomodori e di frutta solo per una questione di mercato?

Ida N.

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

6 – INDOVINA LA FOTO

La nuova foto che vedi su questo collegamento

<http://www.blog.telefonodargento.it/>

è stata scattata a Roma. Indovina dove?

7 – CONVENZIONI

Enti Convenzionati Con Il Telefono d'Argento:

GELARTE. Viale Eritrea: i possessori della tessera Telefono d'Argento possono acquistare nei giorni di **martedì** e **giovedì** il **gelato da asporto** con lo sconto del 20% circa, cioè **15,00€** invece di 18,50€.

BIOS S.p.A. – 00197 Roma Via Domenico Chelini, 39

Bios S.p.A rappresenta un ampio e diversificato centro di servizi sanitari polispecialistici, che ha acquisito una rilevanza di primo piano a livello regionale. La struttura è in grado di offrire l'intera gamma delle analisi cliniche di laboratorio (oltre un milione di analisi ogni anno) eseguite anche in emergenza (servizio DEAL) e della diagnostica strumentale.

I possessori della tessera Telefono d'Argento possono chiedere uno sconto del 25%.

GRUPPO FISIONET – riabilitazione a trecentosessantagradi

Via Donatello, 27, 00196 Roma - tel:06 3600 2340

Sconto del 20% su servizi di: Radiologia, Diagnostica per immagini, Odontoiatria, Medicina estetica, Visite specialistiche, Ortottica

Sconto del 30% su servizi di: Fisioterapia, Riabilitazione vascolare, Riabilitazione Vestibolare

STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO Bolognini Cianfanelli Muzzi

sito in via Spalato n. 11 tel. 06.97605893

Per i dettagli della convezione clicca qui:

www.telefonodargento.it/ConvenzioneStudioBCM.jpg

VIGNOLA CENTRO MEDICO di Damaluma S.r.l.

sito in Via del Vignola n. 70 tel. 06.3225889

Per i dettagli dei costi clicca qui:

www.telefonodargento.it/VignolaCentroMedico.jpg

Il Centro Odontoiatrico della Dott.ssa Daniela Durante propone all'Associazione una convenzione che darà la possibilità, agli utenti, di accedere a cure odontoiatriche a costi agevolati

Via Arno 96, 00198 Roma Tel 06. 83768983 - segreteria@danieladurante.it

www.danieladurante.it

TEATRO PARIOLI Via Giosuè Borsi 20 tel. 06.96045644

Prezzi ridotti riservati a tutti i soci del Telefono d'Argento per la stagione 2015, fino ad esaurimento posti.

Biglietti Giovedì, venerdì e sabato h21.00 – sabato e domenica ore 17.00

PLATEA euro 19 anziché 25 – GALLERIA euro 16 anziché 20

Responsabili: Anna Maria Emanuele, Filippa Pizza e Daniele Biagiotti

LIBRERIA “Pagina 272” Via Salaria 272 Tel. 06.8553516

Sconto del 10% a tutti i soci del Telefono d'Argento

(sono esclusi i prodotti con IVA e gli articoli già in promozione)

Consulenze Immobiliari Gratuite

- Calcolo gratuito per le tasse sulla casa
- Attestato di prestazione energetica (APE) a 80 €
- Consigli utili per vendere e comperare casa
- Pratiche catastali a prezzi ridotti!

Carmine Ippolito - Cell. 3331598191 - cippolito@remax.it

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: **telefonodargento@hotmail.it**

Sito Internet: **www.telefonodargento.it**

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono
d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE
INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il 333.1772038.

SETTIMANA dal Telefono d'Argento